

L'Atalanta sgretola un altro record: Napoli K.O., settima vittoria consecutiva!

SERIE A, VENTINOVESIMA GIORNATA

ATALANTA-NAPOLI 2-0: SUPERMARIO E GOSENS STENDONO GATTUSO

Sette vittorie consecutive: l'Atalanta frantuma un altro suo record nemmeno troppo vecchio (firmato dalle gestioni Colantuono ed eguagliato da Gasperini al suo primo anno in nerazzurro) ed inanella un filotto di sette successi consecutivi, pronto ovviamente ad esser ritoccato in meglio nelle prossime partite e lo fa con una prestazione dapprima attenta e poi pronta a colpire al posto giusto ed al momento giusto senza neppure (udite, udite) subire gol: il Napoli va al tappeto dopo un primo tempo in cui le contendenti paiono non voler pungersi a vicenda ma con una ripresa dove la Dea regola i partenopei in dieci minuti: prima con il colpo di testa di Pasalic in avvio, poi con il raddoppio di Gosens. Poi il Napoli prova a rialzar la testa ma senza la giusta lucidità per riuscire a graffiare una squadra che continua a vincere e regalare gioie e sorrisi ad una città che mai come in questo momento se lo merita.

Bergamo: la prima contro la seconda nel girone di ritorno, i gol a grappoli della Dea contro la concretezza del Napoli che con la cura-Gattuso ha ritrovato spirito e carattere oltre ad aver vinto la coppa Italia in finale con la Juve: insomma

l'ennesimo terzo grado per la Dea dello stregone-Gasp che proverà a consolidar ancor di più il suo piazzamento Champions tentando magari di centrare quella settima vittoria consecutiva in campionato che sarebbe un nuovo record per la società orobica da andare a inserire nelle numerosissime pagine recenti del libro dei sogni nerazzurro.

ILICIC ANCORA IN PANCHINA: Gasperini recupera il Papu Gomez, che aveva preso una botta in allenamento mentre in difesa non ha Palomino (al suo posto Djimsiti) mentre non riposa Duvan Zapata, che è ancora titolare mentre in mezzo c'è De Roon con Pasalic avanzato a supporto dei due davanti ed Ilicic parte invece in panchina. Nel Napoli scioglie i dubbi della vigilia Gattuso e Mertens vince il ballottaggio con Milik in avanti con l'ex Inter Politano e Insigne, ed a centrocampo torna titolare Zielinski.

PARTITA A SCACCHI: dopo il minuto di silenzio osservato sullo scorrere delle note di "rinascero, rinascerai" il match prende il via su ritmi decisamente lenti e con le due squadre che sembrano studiarsi a vicenda senza però tentare di far male l'una all'altra sin da subito. Al quarto d'ora il Papu prova a prendersi la scena provando la conclusione dalla distanza trovando l'opposizione di Ospina che manda in corner. Il portiere del Napoli è poi sfortunato poco prima della mezz'ora quando si taglia durante uno scontro di gioco ed è costretto ad uscire applaudito da compagni di squadra e avversari con Meret che entra al suo posto.

POCHE EMOZIONI: decisamente poche le emozioni del primo tempo, l'equilibrio regna sovrano tra due squadre che sembrano rispettarsi a vicenda senza però cercar di colpirsi e farsi male e l'inevitabile conseguenza è che il primo tempo si chiude con uno scontatissimo 0-0 dopo quattro di recupero.

PASALIC-GOSENS, LA DEA RIPARTE COL TURBO!: nessun cambio durante l'intervallo da parte del Gasp che però deve aver dato la carica ai suoi che ripartono con un piglio diverso ed al terzo la musica cambia: il Papu sgomma via e crossa in area per la testa di Pasalic, tutto solo e libero di battere Meret e portar la Dea sull'1-0. I nerazzurri volano sulle ali dell'entusiasmo dopo aver sbloccato il match, nemmeno cinque minuti ed ecco il raddoppio firmato da Gosens che colpisce con un bel diagonale all'interno dell'area dopo una bella azione atalantina che vale il 2-0!

NAPOLI CI PROVA MA SENZA PUNGERE: messo all'angolo con un uno-due terribile dei nerazzurri, il Napoli prova a scuotersi e appena prima del quarto d'ora Gollini è fondamentale in uscita su Lozano; poi al ventitre è Fabian Ruiz a far venir i brividi ai tifosi nerazzurri con una conclusione che finisce fuori di un soffio. Nel frattempo il Gasp inizia con i cambi inserendo Palomino per Caldara, mentre i minuti scorrono e a dieci dalla fine Gollini la fa grossa respingendo una conclusione da fuori e regalando palla a Milik che segna, ma in fuorigioco.

SETTE VOLTE DEA, E' RECORD!!!: scorrono i minuti e l'Atalanta inizia a veder la linea del traguardo dell'ennesima grande impresa, con il Napoli che a sua volta inizia ad alzar bandiera bianca: così nel finale il Gasp può inserir diversi giocatori, da Hateboer per Djimsiti fino al Muriel, Tamaze e Sutalo (esordio in serie A per lui) al posto rispettivamente di Gomez, Pasalic e Tolo. Quattro minuti di recupero e per l'Atalanta è tempo di festeggiar un nuovo record: sette vittorie consecutive in serie A, sgretolato il record che fu della Dea di Colantuono (e anche del primo anno di Gasperini) che diventano nove se si considerano anche le due gare di Champions con il Valencia. Questi ragazzi ormai ci lasciano ogni partita di più senza parole: Bergamo e la sua gente può continuare così a sognare e sorridere, cosa per nulla scontata

visti gli ultimi mesi da cui siamo reduci un po' tutti noi.
Grazie di cuore ragazzi!!!

IL TABELLINO:

NOTE: gara di andata: Napoli-Atalanta [2-2](#) – partita disputata a porte chiuse

Arriva il Napoli, l'Atalanta va a caccia della settima meraviglia

BERGAMO, ORE 19.30

ZAPATA-INSIGNE E' LA GRANDE SFIDA DEL GOL

Dopo il successo di Udine, l'Atalanta delle meraviglie torna nuovamente in campo questa sera nella giornata conclusiva della ventinovesima di serie A aspettando a Bergamo il Napoli di Gattuso. I nerazzurri continuano la caccia a punti pesanti per metter sempre più al sicuro il quarto posto in classifica ma nel match odierno vanno a caccia di un nuovo record di vittorie consecutive in campionato: eguagliato quello di sei successi (già riuscito in precedenza alla Dea targata

Colantuono e poi anche all'attuale tecnico Gasperini) di fila, una vittoria contro i partenopei segnerebbe una nuova pagina di storia da parte dei nostri ragazzi. Occhi però al Napoli, che nel girone di ritorno ha collezionato un solo punto in meno della Dea e che cercherà il colpaccio per alimentare ancora qualche speranza di quel posto in Champions attualmente occupato da Gomez e compagni con dodici punti di margine sui campani. Un'altra grande serata di gol ed emozioni pare attenderci, prepariamoci a gustarcela al meglio: forza ragazzi!!!!

SEGUI IL MATCH DI BERGAMO IN DIRETTA CON NOI A PARTIRE DALLE 19.30 ATTRAVERSO IL NOSTRO RACCONTO SOCIAL SU [FACEBOOK](#) E [TWITTER](#)



GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: out Palomino in difesa, scelte quasi obbligate dietro per il tecnico nerazzurro che conferma i tre che hanno iniziato il match di Udine mentre Castagne pare favorito su Hateboer in corsia con Pasalic avanzato a supporto del Papu e Zapata mentre ancora panchina per Ilicic non ancora al meglio.

LE PROBABILI FORMAZIONI:

ATALANTA (3-5-2): Gollini; Tolo, Caldara, Djimsiti; Castagne, De Roon, Freuler, Gosens; Gomez, Pasalic; Zapata – All.: Gasperini

NAPOLI (4-3-3): Ospina; Di Lorenzo, Maksimovic, Koulibaly, Mario Rui; Fabian Ruiz, Demme, Zielinski; Politano, Mertens, Insigne – All.: Gattuso

Serie A, i risultati dopo la 28a giornata

IL MILAN BATTE LA ROMA E SENTE PROFUMO D'EUROPA

Restano dieci giornate che si annunciano frenetiche e senza sosta al termine di questo campionato e, se in testa vincono un po' tutte quante, il turno odierno evidenzia il balzo avanti del Milan, che piega la Roma e tallona il Napoli nella lotta per un posto in Europa dove comunque le contendenti non mancano: il Verona ad esempio pareggia una gara che pareva già vinta in casa del Sassuolo mentre il Cagliari di Zenga centra il secondo successo di fila e sente di nuovo aria di alta classifica. Più indietro, il Genoa trova un pari preziosissimo a Brescia in una coda del campionato dopo tra il Lecce terz'ultimo e la Fiorentina tredicesima ci sono sei squadre in tre punti. Vediamo ora il quadro completo dei risultati della giornata, i marcatori e la nuova classifica:

I RISULTATI

Juventus-Lecce 4-0: 53' Dybala, 62' rig. Cristiano Ronaldo, 83' Higuain, 85' De Ligt – venerdì 26 ore 21:45

Brescia-Genoa 2-2: 10' Donnarumma (B), 13' Semprini (B), 38' rig. Iago Falque (G), 69' rig. Pinamonti (G) – sabato 27 ore 17:15

Cagliari-Torino 4-2: 12' Nandez (C), 17' Simeone (C), 46' Nainggolan (C), 60' Bremer (T), 65' Belotti (T), 68' rig. Joao Pedro (C) – sabato 27 ore 19:30

Lazio-Fiorentina 2-1: 25' Ribery (F), 67' rig. Immobile (L), 83' Luis Alberto (L) – sabato 27 ore 21:45

Milan-Roma 2-0: 76' Rebic, 89' rig. Calhanoglu – ore 17:15

Napoli-Spal 3-1: 5' Mertens (N), 29' Petagna (S), 36' Callejon (N), 78' Younes (N)

Sampdoria-Bologna 1-2: 70' rig. Barrow (B), 75' Orsolini (B), 88' Bonazzoli (S)

Sassuolo-Hellas Verona 3-3: 51' Lazovic (V), 53', 77' Boga (S), 57' Stepinski (V), 68' Pessina (V), 97' Rogerio (S)

Udinese-Atalanta [2-3](#): 9' Duvan Zapata (A), 31', 87' Lasagna (U), 71', 79' Muriel (A)

Parma-Inter 1-2: 15' Gervinho (P), 84' De Vrij (I), 87' Bastoni (I) – ore 21:45

LA CLASSIFICA

| # | Squadra | PG | V | P | S | GF | GC | DG | Pts. |
|----|-----------------|----|----|----|----|----|----|-----|------|
| 1 | Juventus | 28 | 22 | 3 | 3 | 56 | 24 | +32 | 69 |
| 2 | Lazio | 28 | 20 | 5 | 3 | 64 | 27 | +37 | 65 |
| 3 | Inter | 28 | 18 | 7 | 3 | 56 | 29 | +27 | 61 |
| 4 | Atalanta | 28 | 17 | 6 | 5 | 80 | 39 | +41 | 57 |
| 5 | Roma | 28 | 14 | 6 | 8 | 53 | 38 | +15 | 48 |
| 6 | SSC Napoli | 28 | 13 | 6 | 9 | 46 | 37 | +9 | 45 |
| 7 | Milan | 28 | 12 | 6 | 10 | 34 | 35 | -1 | 42 |
| 8 | Parma | 28 | 11 | 6 | 11 | 38 | 35 | +3 | 39 |
| 9 | Hellas Verona | 28 | 10 | 9 | 9 | 34 | 32 | +2 | 39 |
| 10 | Cagliari | 28 | 10 | 8 | 10 | 47 | 44 | +3 | 38 |
| 11 | Bologna | 28 | 10 | 7 | 11 | 40 | 45 | -5 | 37 |
| 12 | Sassuolo | 28 | 9 | 7 | 12 | 48 | 49 | -1 | 34 |
| 13 | Fiorentina | 28 | 7 | 10 | 11 | 34 | 39 | -5 | 31 |
| 14 | Torino | 28 | 9 | 4 | 15 | 32 | 50 | -18 | 31 |
| 15 | Udinese | 28 | 7 | 7 | 14 | 23 | 41 | -18 | 28 |
| 16 | Genoa | 28 | 6 | 8 | 14 | 34 | 53 | -19 | 26 |
| 17 | Sampdoria | 28 | 7 | 5 | 16 | 31 | 50 | -19 | 26 |
| 18 | Lecce | 28 | 6 | 7 | 15 | 35 | 64 | -29 | 25 |
| 19 | Brescia | 28 | 4 | 6 | 18 | 25 | 52 | -27 | 18 |
| 20 | SPAL | 28 | 5 | 3 | 20 | 21 | 48 | -27 | 18 |

Le pagelle di Udinese-Atalanta

MURIEL E' DECISIVO, DJIMSITI E PASALIC IN SERATA-NO

Partita non certo spettacolare come nelle ultime due uscite, ma pratica e cinica quella dei nerazzurri questa sera: la chiave del match è sicuramente data dall'ingresso di Muriel nella ripresa. La doppietta del colombiano spiana la strada ai nerazzurri proprio quando l'Udinese pareva abbottonata al punto giusto per resistere all'assalto al fortino da parte della Dea. Non bene Djimsiti (infilato sul pareggio di lasagna) e Pasalic (oggi in un ruolo dove ha faticato molto).

LE PAGELLE:

ALL.: GASPERINI 7.5: la cambia dalla panchina, e la vince. I suoi oggi forse non brillano come nelle precedenti uscite ma è anche comprensibile giocando praticamente ogni tre giorni. La vittoria è di quelle pesantissime, la Roma è ora a tre punti ed il terzo posto dell'Inter non pare più una utopia. Da qui alla fine ci sarà ancora da divertirsi: ora il Napoli.

GOLLINI 6.5: prende due gol senza troppe colpe ma è complessivamente sempre attento e sicuro tra i pali.

TOLOI 6.5: un po' in difficoltà in avvio, poi però la sua

partita è sicuramente ben oltre la sufficienza.

CALDARA 6.5: pure per lui una gara con grande dispendio di energia, arriva stremato nel finale e con una ammonizione rimediata durante il match che un po' lo ha condizionato.

DJIMSITI 5: suo malgrado colpevole in occasione del pareggio dove si fa sorprendere (e doppiare in velocità) da Lasagna che se ne va in porta per firmare l'1-1 (**PALOMINO 6.5:** nella ripresa tocca a lui che mostra sicuramente cose migliori rispetto al compagno).

HATEBOER 6.5: corre parecchio, ma nella ripresa la spia della riserva di energie inizia a lampeggiare (**GOSENS 6.5:** dentro il tempo che basta a dar un cambio di marcia ai suoi anche grazie al suo contributo).

PASALIC 5: fuori posizione o fuori forma? Difficile da capire, eppure dopo la squalificava poteva esser lui tra gli elementi più in palla della Dea, invece delude e fatica ad incidere. Sostituito (**DE ROON 6.5:** ci mette

FREULER 7: ormai inamovibile per il Gasp, tanta qualità e quantità la in mezzo dove la Dea riparte e spesso sa far male.

CASTAGNE 6.5: torna dopo diverse giornate passate tra panchina e pochi minuti in campo e convince con una prova decisamente positiva.

MALINOVSKYI 6: un paio di cannonate da fuori area che Musso

sventa, ma anche qualche pallone perso davvero in maniera ingenua (**MURIEL 8**: croce e delizia: fa imbufalire il Gasp per alcune palle perse in maniera sciocca, ma tira fuori due autentiche perle che consentono ai suoi di portar a casa la vittoria e dare un altro colpo importante a chi insegue. Decisivo!).

GOMEZ 7.5: ancora una volta parte un po' nascosto ma, col calare degli avversari, diventa devastante. Si conquista lui la punizione che Muriel trasforma nel gol del nuovo vantaggio. Immenso! (**ILICIC s.v.**: dentro nel finale, solo pochi minuti per lui).

ZAPATA 7: vede la sua ex squadra e la punisce anche stavolta. Gol, il suo, che sblocca il match, poi sparisce un po' dai radar per ricomparire nella ripresa. Timbra anche stavolta.

L'Atalanta vola con la legge dell'ex: Zapata e Muriel abbattono l'Udinese

SERIE A, VENTOTTESIMA GIORNATA

UDINESE-ATALANTA 2-3: MURIEL ENTRA

E DECIDE IL MATCH

E sono sei: l'Atalanta è un fiume di belle, bellissime notizie. Vince ad Udinese una partita non spettacolare ma molto pratica, centra la sesta vittoria consecutiva, sale ad ottanta gol campionato, stacca la Roma a nove punti e vede l'Inter ad una sola lunghezza. La banda del Gasp è ancora una volta una sinfonia pur in una serata non brillantissima in cui fa la cosa più importante: vincere. Passa subito con Zapata, poi viene infilata da Lasagna con un gol in contropiede, stringe i denti in un match bruttino fino all'intervallo. Poi nella ripresa il Gasp cambia e mette Muriel che si inventa due gol bellissimi e fa allungar la Dea sul 3-1; nel finale accorcia ancora Lasagna ma non basterà. L'Atalanta vince a Udine con gli ex.

Udine: alla ricerca del sesto sigillo, per sfruttare al meglio la sconfitta della Roma contro un avversario in crisi di risultati ma con un gioco rognoso e capace di imbrigliare spesso gli avversari. L'Atalanta sfida l'Udinese sul suo campo e cerca campo per volare cementar ancor di più il suo quarto posto e provare a pareggiare il record di vittorie consecutive (sei) contro i padroni di casa che, privi di un paio di giocatori importanti, cercano di invertir la rotta di una classifica bruttina ma che vorrebbe evitare di peggiorare ulteriormente.

ANCORA PANCHINA PER ILICIC: condizione non ancora al top per Ilicic che il Gasp lascia ancora inizialmente in panchina con in campo confermatissimo Malinovskyi con il Papu e Zapata davanti mentre Castagne in corsia gioca al posto di Gosens e Caldara prende il posto di Palomino in difesa. Nei padroni di casa, Gotti, che deve fare a meno di Mandragola e De Paul,

davanti si affida a Lasagna con Fofana e Jansen in mezzo a cercar di arginare le avanzate nerazzurre.

ZAPATA LA SBLOCCA SUBITO: avvio scoppiettante del match con i padroni di casa pericolosissimi al sesto quando Fofana trova il corridoio giusto verso la porta ma Gollini è decisivo in uscita ad evitare guai peggiori e la Dea che risponde sul capovolgimento di fronte con una bellissima conclusione di Gomez con Musso che vola e manda in corner un tiro che pareva destinato a finir in rete. Ma la squadra del Gasp passa all'ottavo quando Zapata viene pescato in area da Tolo: controllo e tiro imprevedibile per il portiere friulano che porta all'1-0 atalantino.

LASAGNA INFILA LA DEA IN CONTROPIEDE, 1-1: dopo una partenza davvero ricca di emozioni la gara cala di intensità con i nerazzurri in controllo del match ma incapaci di creare altre occasioni degne di tal nome. L'Udinese aspetta, stringe i denti e, quando riparte fa male, malissimo alla Dea: Fofana lancia Lasagna che brucia la difesa nerazzurra sul filo del fuorigioco e va a segnare il punto con cui i friulani rimettono in equilibrio il match alla mezz'ora. Ancora Fofana e Lasagna protagonisti pochi minuti più tardi con sempre il primo che offre palla al secondo che prova il pallonetto che scavalca Gollini ma finisce sopra la traversa; poi tocca a Musso superarsi, stavolta su Malinovskyi con un colpo di reni che evita il gol e manda la palla in calcio d'angolo per quello che è l'ultimo sussulto di un primo tempo che si chiude senza recupero e con le due squadre in parità.

RIPRESA, IL GASP CAMBIA: cambia in difesa il Gasp durante l'intervallo, ne fa le spese Djimsiti che viene sostituito in avvio da Palomino e l'Udinese che al sesto è pericolosa con una conclusione al volo di Wallace in area che finisce fuori

di pochissimo e mette i brividi a Gollini. Altro cambio per la Dea pochi istanti dopo, entra Muriel in campo al posto di Malinosvki. Ci prova Freuler al tredicesimo al termine di una bella azione dei nerazzurri ma conclusione dello svizzero troppo debole e Musso blocca senza problemi: altri cambi per il Gasp che inserisce De Roon e Gosens al quarto d'ora a posto di Pasalic ed Hateboer.

MURIEL ACCENDE IL CANNONE: BUM-BUM E 3-1!: l'Udinese si abbottona dietro e sembra riuscire a gestire le offensive nerazzurre fin quando Muriel non inizia a scaldare i motori: prima chiama Musso alla grandissima parata sulla sua conclusione, poi però lo trafugge al minuto venticinque con un'abile terra-aria direttamente da calcio di punizione che riporta la Dea in vantaggio al Friuli. Il colombiano è scatenato, sfiora la doppietta poco dopo la mezz'ora (altra grande parata di Musso) e poi fa di nuovo centro a undici dalla fine con un'altra gran botta da fuori che fa scappare in avanti la Dea sul 3-1.

LASAGNA ACCORCIA, MA VINCE LA DEA E VEDE L'INTER: entra anche Ilicic negli ultimi minuti di partita anche per dar fianco ad uno strematissimo Gomez con l'Udinese che nel finale prova a sfruttare la stanchezza dei nerazzurri ed a quattro dalla fine la riapre, ancora con Lasagna che anticipa tutti di testa e firma la sua personale doppietta. Tuttavia i friulani non riusciranno ad essere più pericolosi e la Dea gestirà bene i restanti minuti da giocare, compresi i quattro di recupero al cui termine i ragazzi del Gasp possono festeggiare la sesta vittoria consecutiva in campionato, eguagliando il record dell'Atalanta di Colantuono e dello stesso Gasperini. Record a parte, la Dea vola a +9 sulla Roma mettendo ulteriori tre punti tra sé ed i giallorossi a difesa del proprio quarto posto e, nota non da poco, facendosi minacciosa alle spalle di un'Inter che ora è lì ad un punto (anche se i nerazzurri di

Milano devono ancora giocare): sognare, a questo punto, non costa davvero nulla. E a Bergamo la gente vuol continuare a farlo con un sorriso grande così, specie dopo gli incubi dei mesi scorsi. Avanti tutta!



IL TABELLINO:

UDINESE-ATALANTA 2-3 (primo tempo 1-1)

RETI: 9' p.t. Zapata (A), 31' p.t. Lasagna (U), 26' s.t. Muriel (A), 34' s.t. Muriel (A), 42' s.t. Lasagna (U)

UDINESE (3-5-2): Musso; Ekong (21' s.t. Becao), Nuytinck, Samir; Stryger Larsen (37' s.t. Ter Avest), Wallace, Jajalo (37' s.t. Nestorovski), Fofana, Sema (21' s.t. Zeegelaar);

Teodorczyk (26' s.t. Okaka), Lasagna – All.: Gotti

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini; Toloï, Caldara, Djimsiti (1' s.t. Palomino); Hateboer (14' s.t. Gosens), Pasalic (14' s.t. De Roon), Freuler, Castagne; Malinovskyi (7' s.t. Muriel); Gomez (35' s.t. Illicic), Zapata – All.: Gasperini

ARBITRO: Di Bello di Brindisi

NOTE: gara di andata: Atalanta-Udinese [7-1](#) – match disputato a porte chiuse – ammoniti: 40' p.t. Malinovskyi (A), 24' s.t. Becao (U), 31' s.t. Caldara (A), 32' s.t. Zeegelaar (U) – recuperi: 0' p.t. e 4' s.t.

L'Atalanta va a Udine per provare a mettere la sesta

UDINE, ORE 19.30

CON TRE PUNTI, EGUAGLIATO IL RECORD DI VITTORIE CONSECUTIVE

Dopo la grande rimonta ai danni della Lazio, l'Atalanta torna in campo questa sera all'ora di cena nella prima trasferta

post-Covid per i ragazzi del Gasp che saranno di scena ad Udine: i nerazzurri vanno a caccia di altri punti pesanti per blindare sempre più il quarto posto e, perchè no, sperar di approfittare di un passo falso dell'Inter al terzo posto. Però bisogna prima pensar a superare l'Udinese, avversario rognoso con i friulani in cerca anche loro di importanti punti per allontanarsi dalle zone basse della classifica. Con un successo la squadra del Gasp centrerebbe la sesta vittoria consecutiva, eguagliando il record stabilito dalle Atalanta di Colantuono e dello stesso Gasperini.



GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: con il ritorno di Pasalic dopo la squalifica e il pieno recupero di Ilicic, mister Gasperini torna ad avere piena abbondanza a disposizione: il croato e lo sloveno potrebbero esser schierati sin dal primo minuto con Caldara che in difesa giocherebbe al posto di Palomino che è diffidato.

LE PROBABILI FORMAZIONI

UDINESE (3-5-2): Musso; Troost-Ekong, Nuytinck, Samir; Larsen, Ter Avest, Jajalo, Fofana, Sema; Okaka, Lasagna – Allenatore: Gotti

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini; Tolo, Caldara, Djimsiti; Hateboer, De Roon, Pasalic, Gosens; Gomez; Ilicic, Zapata – Allenatore: Gasperini

Serie A, i risultati dopo la 27a giornata

LA JUVE ALLUNGA, IL PARMA SOGNA L'EUROPA

La prima giornata completa di campionato dopo la sosta forzata in virtù dell'emergenza sanitaria consente alla Juve di sfruttare al meglio gli stop di Lazio e Inter ed allungare in vetta alla classifica. Più dietro vincono, oltre all'Atalanta, anche Roma e Napoli mentre in zona-Europa spunta il Parma che con l'ex nerazzurro Cornelius travolge il Genoa. In coda cambia invece poco, le ultime sei perdono tutte. Vediamo ora la nuova classifica aggiornata con i marcatori e tutti i risultati della giornata:

I RISULTATI

Fiorentina-Brescia 1-1: 17' rig. Donnarumma (B), 29' Pezzella (F) – lunedì 22 ore 19:30

Lecce-Milan 1-4: 24' Castillejo (M), 54' rig. Mancosu (L), 56' Bonaventura (M), 57' Rebic (M), 72' Leao (M) – lunedì 22 ore 19:30

Bologna-Juventus 0-2: 23' Cristiano Ronaldo, 36' Dybala – lunedì 22 ore 21:45

Hellas Verona-Napoli 0-2: 38' Milik, 90' Lozano – ore 19:30

Spal-Cagliari 0-1: 93' Simeone – ore 19:30

Genoa-Parma 1-4: 18', 33', 53' Cornelius (P), 59' rig. Iago Falque (G), 87' Kulusevski (P)

Torino-Udinese 1-0: 16' Belotti

Inter-Sassuolo 3-3: 4' Caputo (S), 41' rig. Lukaku (I), 45'+1 Biraghi (I), 81' rig. Berardi (S), 86' Borja Valero (I), 89' Magnani (S) – mercoledì 24 ore 19:30

Atalanta-Lazio 3-2: 5' aut. De Roon (L), 11' Milinkovic-Savic (L), 38' Gosens (A), 21' st Malinovskyi (A), 35' st Palomino (A) – mercoledì 24 ore 21:45

Roma-Sampdoria 2-1: 11' Gabbiadini (S), 64' e 85' Dzeko (R) – mercoledì 24 ore 21:45

LA CLASSIFICA

| # | Squadra | PG | V | P | S | GF | GC | DG | Pts. |
|---|----------|----|----|---|---|----|----|-----|------|
| 1 | Juventus | 27 | 21 | 3 | 3 | 52 | 24 | +28 | 66 |

| # | Squadra | PG | V | P | S | GF | GC | DG | Pts. |
|----|-----------------|----|----|----|----|----|----|-----|------|
| 2 | Lazio | 27 | 19 | 5 | 3 | 62 | 26 | +36 | 62 |
| 3 | Inter | 27 | 17 | 7 | 3 | 54 | 28 | +26 | 58 |
| 4 | Atalanta | 27 | 16 | 6 | 5 | 77 | 37 | +40 | 54 |
| 5 | Roma | 27 | 14 | 6 | 7 | 53 | 36 | +17 | 48 |
| 6 | SSC Napoli | 27 | 12 | 6 | 9 | 43 | 36 | +7 | 42 |
| 7 | Parma | 27 | 11 | 6 | 10 | 37 | 33 | +4 | 39 |
| 8 | Milan | 27 | 11 | 6 | 10 | 32 | 35 | -3 | 39 |
| 9 | Hellas Verona | 27 | 10 | 8 | 9 | 31 | 29 | +2 | 38 |
| 10 | Cagliari | 27 | 9 | 8 | 10 | 43 | 42 | +1 | 35 |
| 11 | Bologna | 27 | 9 | 7 | 11 | 38 | 44 | -6 | 34 |
| 12 | Sassuolo | 27 | 9 | 6 | 12 | 45 | 46 | -1 | 33 |
| 13 | Fiorentina | 27 | 7 | 10 | 10 | 33 | 37 | -4 | 31 |
| 14 | Torino | 27 | 9 | 4 | 14 | 30 | 46 | -16 | 31 |
| 15 | Udinese | 27 | 7 | 7 | 13 | 21 | 38 | -17 | 28 |
| 16 | Sampdoria | 27 | 7 | 5 | 15 | 30 | 48 | -18 | 26 |
| 17 | Genoa | 27 | 6 | 7 | 14 | 32 | 51 | -19 | 25 |
| 18 | Lecce | 27 | 6 | 7 | 14 | 35 | 60 | -25 | 25 |
| 19 | SPAL | 27 | 5 | 3 | 19 | 20 | 45 | -25 | 18 |
| 20 | Brescia | 27 | 4 | 5 | 18 | 23 | 50 | -27 | 17 |